

I cori omaggiano Giorgio Moroder

BESENELLO - Oggi gli spazi di *Castel Beseno* saranno attraversati dalle musiche di **Giorgio Moroder** sotto molteplici forme: da quelle corali a quelle discomusic style. È giunto infatti il momento di celebrare il grande musicista e compositore gardenese, che ha superato le 75 primavere, nell'evento *Tributo a Moroder...ma tutti mi chiamano Giorgio*. Un flusso di note, *dalle 11 alla mezzanotte*, per una giornata dedicata all'artista ladino che ha ricevuto premi e riconoscimenti nel mondo, organizzata da Portobeseno, Osar, Vutra, Valkirija Trentina, Valle del Rosspach in collaborazione con il Coro Croz Corona, Fly Music e Radio Italia Anni 60. Si inizia alle 11 con il concerto del *Croz Corona La montagna canta di Moroder/ Giuseppe Dino Solera/ Mauro Neri* (riproposto alle 18). Dalle 16 spazio alle conversazioni con **Renzo Tommasi, Davide Ondertoller** *Un omaggio tra identità e innovazione. Perché un Tributo a Moroder; Renzo Toniolli Moroder per il coro Croz Corona, il legame con la terra attraverso l'espressione corale alpina e Mauro Neri Leggende e storie del Trentino nelle canzoni di Moroder*. Dalle 19 i dj set *From Here to Eternity, Lucy dj Moroder@Hollywood, Mono Impala DJs il suono del futuro, Hubert dj Letter from Metropolis* dj set *I Feel Love* vj set *Hyperlion* e *Last Flash Dance*.

Di questo evento abbiamo parlato con il maestro **Renzo Toniolli** che dirige il Coro Croz Corona in cui si intrecciano voci della Val di Non, Rotaliana e Valle dell'Adige.

Toniolli, quali radici ha la vostra collaborazione con Giorgio Moroder?

Nel 1994 Moroder fu incaricato dall'allora governo Berlusconi di fare una proposta per un nuovo Inno Nazionale. Mi disse che aveva scelto un coro di musica popolare e proprio noi lo avremmo dovuto presentare assieme all'orchestra della Rai alla Banda dei Carabinieri a qualche famoso tenore, al Teatro Regio di Torino. Quindi ci mandò la melodia che feci armonizzare dal maestro Franceschini.



Giorgio Moroder: a Besenello gli si rende omaggio

Quando sembrava cosa fatta, cadde il governo e tutto sfumò.

Ma il vostro rapporto con Moroder non finì in quel momento.

No, perché ho ripreso il contatto con il maestro nel 2001 attraverso un comune amico, Giuseppe Solera, che ci ha permesso di lavorare con lui in altre occasioni: *La Montagna canta*, una raccolta di leggende trentine con testi scritti da Mauro Neri per il quale Moroder ha scritto le musiche di tre brani. Poi, sempre con l'intervento di Solera, in occasione del 110° anniversario della morte di don Guetti, fu presentata un'opera teatrale corale a conclusione del festival dell'Economia di Trento per il quale compose un brano. Infine per il 200° anniversario della morte di Andreas Hofer, Moroder ha composto un brano intitolato *Terra-Heimat* su testo di Mauro Neri. Infine quando ci fu affidato il concerto della celebrazione del 50° anniversario della Fe-

derazione dei Cori Trentini gli chiesi di scrivere per noi un inno celebrativo che abbiamo proposto come omaggio alla Federazione perché tutti potessero eseguirlo.

Che impressione le ha fatto Moroder?

Quella che ho conosciuto nell'estate del 1994 è una persona modestissima, disponibile, semplice e diretta.

Che cosa pensa di Moroder padre della discomusic ma anche capace di legarsi appunto alla tradizione dei canti alpini e della montagna?

Moroder ha una passione unica per la musica. È un artista che ha una visione internazionale e nello stesso tempo è molto legato alla sua terra, conosce perfettamente le nostre espressioni musicali: bande, cori, tradizioni, specialmente nei timbri e nelle espressioni sonore, ed è interessato a tutto il mondo culturale.

Cosa proporrete oggi a Castel Beseno?

Tutti i brani che Moroder ha scritto per noi tranne uno, *Il mio sole*, una composizione assai complessa che non abbiamo avuto il tempo di preparare al meglio. Lo faremo comunque trasmettere durante lo spettacolo raccontandone i segreti musicali.

E cosa pensa di questa giornata a lui dedicata?

È un giusto tributo a un personaggio che onora la nostra terra. Ringrazio Renzo Tommasi e Davide Ondertoller per aver perseguito tenacemente e realizzato in tempi brevissimi questo evento e per averci coinvolti.

Quali progetti nel futuro del Croz Corona?

Abbiamo appena registrato a Monaco di Baviera il cd *L'Armonica d'Argento* tratto da un libro di Mauro Neri sulla Grande Guerra che sarà pubblicato dall'Accademia di S.Cecilia di Roma e che presenteremo in ottobre al teatro Zandonai di Rovereto.

Abbiamo un altro progetto nel cassetto che ci permetterà di utilizzare proprio quel brano che Moroder aveva scritto per la proposta dell'Inno d'Italia e rimasto fino ad oggi incompleto.

F.D.S.